

# Bolina

# Bolina



Post precedente: [Utili consigli per la vendita](#) Post successivo: [Le buone maniere in mare](#)

Categoria: [Itinerari](#)

## Scalo a Budi Budi

09-11-2023 [Raffaella Marozzini](#)      

**Obiwan lascia Panapompom per approdare in un atollo ricco di magia e dal nome altrettanto singolare**



Siamo ancorati da cinque giorni in questa isoletta dal buffo nome di [Panapompom](#) alle Isole Luisiade, in Papua Nuova Guinea ma ora siamo pronti per la prossima tappa l'atollo di Budi Budi.

I nostri ospiti, Lizzi e Carlo, sono già stati in questo atollo diversi anni fa e durante la navigazione ci parlano degli abitanti, del villaggio, delle numerose canoe a vela che sfrecciano per la laguna. Hanno anche stampato molte foto fatte ai vari personaggi in modo da fargliene dono all'arrivo.

Siamo partiti all'alba da Panapompom e copriamo le 120 miglia di navigazione in circa un giorno e mezzo. È quindi l'ora di pranzo quando attraversiamo la larga pass a sud ovest

dell'atollo ed entriamo nella laguna.

Misura circa due miglia per due, sul lato est ha due isole principali più altri isolotti sul lato sud. Il villaggio principale si trova su Lilius, un'isoletta lunga e stretta che segna il confine nord est dell'atollo.

Appena diamo fondo davanti al villaggio ecco che arriva la prima canoa. Procede lentamente a vela verso di noi, ha una rudimentale vela al terzo che è un patchwork di ritagli di pezzi di tela e nylon cuciti insieme. Non mancano grossi buchi dove le cuciture hanno ceduto. È la prima di una serie infinita che nei 5 giorni della nostra sosta verrà sottobordo a chiedere di tutto. Anche qui, come negli altri villaggi che abbiamo visitato in questi mesi, non arriva una barca da prima del Covid, quindi da più di due anni e mezzo. Non ci sono traghetti o navi per i rifornimenti che si fermino in questo remoto atollo, quindi la nostra visita è l'unica occasione che hanno per procurarsi quello di cui hanno bisogno. È Koja che viene a darci il benvenuto ufficiale a Budi Budi, e che ci invita a scendere a terra, molti al villaggio si ricordano di Lizzi e Carlo e vogliono salutarli.

La prima impressione che ci dà il villaggio è di pace e tranquillità, la spiaggia bianchissima, gli azzurri accecanti della laguna, l'ombra delle palme, le capanne semplici ma pulite e ordinate, i bimbi, numerosissimi, che scorrazzano liberamente per tutta l'isola. Conosciamo Alani, la decana del villaggio, che curva davanti alla sua piccola capanna, spazza le foglie che si sono accumulate sulla soglia di casa, che come il pavimento è di sabbia. Ci presentano poi Miriam, che ci saluta con un sorriso, è muta dalla nascita ma i suoi occhi e il suo viso parlano per lei.



*La decana del villaggio spazza le foglie che si sono accumulate davanti alla sua piccola capanna.*

Nei giorni successivi abbiamo modo di conoscere ad uno ad uno tutti gli altri abitanti e di visitare la scuola del villaggio. In tutta la Papua Nuova Guinea ogni isoletta ha una scuola e, visto che la lingua locale cambia da villaggio a villaggio, le lezioni si svolgono in inglese. È quindi facile comunicare con tutti, anche con i bambini.

Regaliamo alla scuola l'ultimo pallone che avevamo preso in Australia e un po' di penne e quaderni, veniamo quindi invitati a visitare le aule e dopo la foto di rito con tutti i bambini ci viene regalato un cappello intrecciato a mano.

Mentre i nostri ospiti sono a terra per le riprese noi attendiamo in barca. E così continua il via vai di canoe, ci portano frutta, verdura, cocchi, limoni selvatici, collane di fiori. In cambio chi chiedono un po' di tutto, per fortuna in Australia avevamo fatto il pieno di merce varia, proprio in vista di questo viaggio, ma piano piano la barca si sta svuotando.



*In tutta la Papua Nuova Guinea ogni isoletta ha una scuola in cui le lezioni si svolgono in inglese.*

Le richieste sono le più svariate, dai medicinali alle batterie per le torce, gli ami e le lenze, vestiti, cappelli, occhiali da sole e maschere sub. I bambini vengono a chiedere gli ami e le lenze ma anche le penne e i quaderni. Come si fa a non dare una penna ad un bimbo

che te la chiede? Ho finito quelle che avevo comprato in Australia, quelle che avevo in barca rimediate a fiere e congressi quando ancora lavoravo, alla fine frugo in fondo alla borsa in cerca di qualche residuo: partiremo da Budi Budi con una sola penna rimasta, quella per scrivere il diario di bordo! Anche le magliette cominciano a scarseggiare così vado a frugare nell'armadio di Giovanni, in cerca di quelle che usa di meno... Poi anche io sono un po' ingrassata negli ultimi anni e ne approfitto per sbarazzarmi di tutte quelle che mi stanno un po' strette.



*Il via vai di canoe, porta a bordo di Pbiwan frutta, verdura, cocchi, limoni selvatici e collane di fiori in cambio di medicinali, batterie, ami, lenze, vestiti, cappelli, occhiali da sole o maschere sub*

Dopo la visita alla scuola ci ritroviamo seguiti da un codazzo di bimbi che ci guardano e ridono. Così Giovanni decide di improvvisare una sfida a rubabandiera. La maggior parte del tempo viene spesa per cercare di spiegare le regole, ma è inutile ogni volta che chiama un numero, o non si muove nessuno o arrivano tutti insieme!

Il giorno prima di ripartire, raduniamo in una grossa valigia rigida, che avevamo comprato per portare vari pezzi di ricambio in Australia e di cui ci vogliamo disfare, quel poco che è rimasto della nostra merce. Infiliamo dentro gli ultimi vestiti, giochini per bambini e tutte le ultime cose da regalare, compresa qualche vecchia cima. La carichiamo sul gommone e dirigiamo verso l'isoletta più lontana dell'atollo.

Ci vedono da lontano e si radunano tutti sulla spiaggia per salutarci. È una signora che ci dà il benvenuto ufficiale e a cui spieghiamo che abbiamo un po' di merce da regalare. La scena che segue ci lascia speranza nel cuore. La signora va a prendere una grande stuoia di foglie di pandano intrecciate per farci sedere. Poi invita tutto il villaggio a radunarsi intorno a noi. La valigia viene rovesciata sulla stuoia e gli oggetti osservati uno

per uno. La signora distribuisce ad un ad uno le cose, i vestiti secondo le taglie e le necessità, i giocchini tra i bimbi, le cime tra gli uomini, con calma e gentilezza ognuno prende qualcosa. Non mancano risate e scherzi, quando in mezzo ai vestiti vengono fuori le mie vecchie mutandine di pizzo!



*Giovanni e Raffaella, ovvero l'equipaggio di **Obiwan** e i loro ospiti: Lizzi Eordegh e Carlo Auriemma*

Restiamo ancora un po' a chiacchierare con loro, ci offrono noci di cocco da bere e ne approfittiamo per medicare con polvere di penicillina e cerotti un brutto taglio su una gamba di un bimbo.

Cominciamo a pensare alla partenza, così la famiglia del nostro ospite Koja, ci invita per un pasto al villaggio. Non sappiamo bene se si tratta di un pranzo o di una cena, visto che si svolge verso le 4 del pomeriggio, ma apprezziamo molto. Per noi hanno apparecchiato un tavolo su una piccola terrazza della loro capanna. Come è tradizione qui la tavola è solo per noi quattro, come ospiti mangiamo prima, loro mangeranno solo quando noi avremo finito. Abbiamo pesce e pollo cotti nel latte di cocco, del riso, cassava e ignami come contorno.

Possiamo così visitare la loro capanna, che rispetto alle altre è molto grande. All'interno sono state ricavate delle piccole stanze, separate da pareti di foglie di pandano intrecciate. La cosa che il padrone di casa ci mostra con più orgoglio è la radio Ssb con

cui fa un collegamento al giorno, e che è l'unico mezzo di comunicazione dell'intero atollo con il resto del mondo.

È tempo per noi di rimetterci in navigazione, dobbiamo raggiungere le isole Solomon, 200 miglia a est, dove Lizzi e Carlo hanno lasciato la loro barca da prima del covid, ma questa è un'altra storia.



**Scalza, spettinata, abbronzata**  
Il giro del mondo a vela su Obiwan

Il libro che racconta il nostro viaggio dalla Grecia alla Australia. 5 anni, due oceani, più di 15.000 miglia, luoghi, persone, animali, incontri.

Disponibile in ebook in formato mobi ed epub, su [Kobo](#) e [Amazon](#).

© Riproduzione riservata

Cerca in Bolina2

Titolo

Autore

Categoria

Parole nel testo

Cerca

<b>Camici...</b>	<b>Camicia...</b>	<b>Sciarpa...</b>
19,99 €	19,99 €	9,99 €